



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 1237

Misure per il sostegno della conciliazione dei tempi di vita e lavoro

Presentato dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: *Misure per il sostegno della conciliazione dei tempi di vita e lavoro.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessato che

- la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la condivisione dei carichi di cura all'interno della famiglia rappresentano una delle principali leve per favorire pari opportunità di accesso al lavoro e ai più elevati percorsi di carriera, si rendono necessari interventi strutturali, mirati, e capillari, volti a sostenere le esigenze delle famiglie e delle donne lavoratrici, indipendentemente dal loro inquadramento contrattuale e professionale (lavoro dipendente, autonomo, libera professione, impresa;

considerato che

- la cura familiare, in special modo dei figli minori, è ancora fortemente sbilanciata sul genere femminile e condiziona le scelte professionali e di carriera, che potrebbero, invece, essere adeguatamente sostenute dalla presenza di servizi, diversificati e qualificati per l'accudimento, l'educazione e la gestione del tempo libero di bambine e bambini, ragazze e ragazzi;
- il sostegno alle responsabilità genitoriali, educative e di cura, incide sulla produttività nel lavoro, oltre che sul benessere psico-fisico dei minori;

considerato inoltre che

- nel considerato della direttiva UE 2019/1158 del Parlamento europeo si legge che “Le politiche in materia di equilibrio tra attività professionale e vita familiare dovrebbero contribuire al conseguimento della parità di genere promuovendo la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e l'equa ripartizione delle responsabilità di assistenza tra uomini e donne, e colmando il divario di reddito e retributivo di genere” e che la stessa direttiva richiama sul tema della parità di genere e delle condizioni di lavoro e di alcune questioni pertinenti all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 92/85/CEE, 97/81/CE e 2010/18/UE del Consiglio;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nella missione “Inclusione e Coesione” alloca risorse per colmare il gap di genere, con particolare attenzione allo sviluppo occupazionale autonomo e dipendente femminile;

ritenuto che

- risulta essenziale conseguire l'obiettivo della capillare e omogenea diffusione di asili nido sull'intero territorio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad incentivare ogni azione di contrasto alle povertà educative e alle azioni per il rafforzamento della rete dei servizi socio educativi per l'infanzia;
- a conseguire l'obiettivo della capillare e omogenea diffusione di asili nido sull'intero territorio regionale;
- ad adeguare l'offerta di servizi educativi e di cura al fabbisogno espresso dalle famiglie (in termini di flessibilità e condizioni di accesso) al fine di soddisfare i bisogni di conciliazione diversificati per fasce di età e impegno lavorativo dei genitori;
- a realizzare il sostegno alla domanda, attraverso idonei incentivi e un'adeguata dotazione finanziaria, per favorire l'accesso delle donne ai più elevati livelli di carriera;
- a tal fine, ad allocare risorse nella misura necessaria a soddisfare il fabbisogno regionale relativo a tutti gli interventi di sostegno della conciliazione del tempo di vita e di lavoro.

